



PROCESSO VERBALE ADUNANZA LXXVII

DELIBERAZIONE CONSIGLIO METROPOLITANO DI TORINO

30 giugno 2021

Presidenza: Chiara APPENDINO

Il giorno 30 del mese di giugno duemilaventuno alle ore 14,30 in Torino, in modalità mista (presenza + videoconferenza), sotto la Presidenza della Sindaca Metropolitana Chiara APPENDINO e con la partecipazione del Vicesegretario Generale Donata RANCATI, si è riunito il Consiglio Metropolitan come dall'avviso del 24 giugno 2021 recapitato nel termine legale - insieme con l'Ordine del Giorno - ai singoli Consiglieri.

Sono intervenuti la Sindaca Metropolitana Chiara APPENDINO e i Consiglieri:

Alberto AVETTA - Barbara AZZARA' - Claudio MARTANO - Dimitri DE VITA - Fabio BIANCO - Graziano TECCO - Marco MAROCCO - Maria Grazia GRIPPO - Mauro FAVA - Roberto MONTA' - Sergio Lorenzo GROSSO - Silvio MAGLIANO

Sono assenti i Consiglieri:

Antonio CASTELLO - Mauro CARENA - Paolo RUZZOLA

Partecipano alla seduta, senza diritto di voto i Portavoce di:

Zona omogenea 4 "Torino Nord", Zona omogenea 5 "Pinerolese", Zona omogenea 8 "Canavese occidentale", Zona omogenea 11 "Chierese-Carmagnolese"

OGGETTO: OSSERVAZIONI IN MERITO ALLA PROPOSTA DI CARTA NAZIONALE DELLE AREE POTENZIALMENTE IDONEE ALLA LOCALIZZAZIONE DEPOSITO UNICO NAZIONALE DEI RIFIUTI RADIOATTIVI

ATTO N. DEL_CONS 26

~~~~~

## IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Dato atto che:

- a seguito della consultazione elettorale tenutasi nei giorni 5 giugno e 19 giugno 2016, Chiara Appendino, è stata proclamata il 30 giugno 2016 Sindaca di Torino e conseguentemente, ai sensi dell'art. 1, comma 16, della Legge 7 aprile 2014 n. 56, Sindaca, altresì, della Città Metropolitana di Torino;

- con i decreti della Sindaca Metropolitana n. 538-35074/2016 del 21/12/2016, n. 35-3815/2018 del 7 febbraio 2018, n. 503-26107/2018 del 26/10/2018, n. 108-3600/2019 del 3/04/2019 e n. 378-10523/2019 del 7/10/2019, n. 382 – 10821/2019 del 1/10/2019, sono state conferite ai Consiglieri metropolitani individuati le deleghe delle funzioni amministrative;

Premesso che:

- la realizzazione di un deposito unico nazionale dei rifiuti radioattivi è necessaria e indifferibile poiché consente il recupero ambientale e socio-economico delle aree che attualmente ospitano in maniera provvisoria le scorie, rappresentando per il Piemonte un importante miglioramento della situazione esistente, che vede stoccati all'interno dei suoi sei depositi rifiuti nucleari che arrivano al 74% rispetto all'indicatore di radioattività (circa 2,3 milioni di Gigabequerel su un totale di circa 3,1 milioni in Italia);

- il Decreto Legislativo n. 31 del 15 febbraio 2010 e ss.mm.ii. (Disciplina dei sistemi di stoccaggio del combustibile irraggiato e dei rifiuti radioattivi, nonché benefici economici, a norma dell'articolo 25 della legge 23 luglio 2009, n. 99), regola la localizzazione nel territorio nazionale del Deposito Nazionale destinato ad accogliere i rifiuti radioattivi provenienti da attività pregresse di impianti nucleari e similari;

- l'art. 27 del suddetto Decreto definisce la procedura per la localizzazione del Deposito Nazionale ed in particolare stabilisce che :

a) la Sogin S.p.A. - società pubblica responsabile dello smantellamento degli impianti nucleari italiani e della gestione e messa in sicurezza dei rifiuti radioattivi - definisce una proposta di Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee alla localizzazione del Deposito Nazionale proponendone contestualmente un ordine di idoneità sulla base delle caratteristiche tecniche e socio-ambientali;

b) la proposta di Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee è sottoposta a consultazione pubblica prevedendo a tal fine che la proposta sia pubblicata sul sito Internet della Sogin SpA affinché nei centottanta giorni successivi alla pubblicazione, le Regioni, gli Enti locali, nonché i soggetti portatori di interessi qualificati, possano formulare osservazioni e proposte tecniche in forma scritta;

- il 5 gennaio 2021 la Sogin S.p.A., con il nulla osta del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ha pubblicato sul sito [www.depositonazionale.it](http://www.depositonazionale.it) la Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee (CNAPI) a ospitare il Deposito Nazionale dei rifiuti radioattivi, insieme al progetto preliminare e tutti i documenti correlati, così come previsto all'articolo 27 del Decreto Legislativo n. 31 del 15 febbraio 2010 e ss.mm.ii.;

- tra le aree individuate quali potenzialmente idonee alla localizzazione del Deposito Nazionale, vi sono le aree TO 10 (Caluso, Mazzè, Rondissone) e TO 7 (Carmagnola), classificate con valenza A1 ossia al vertice della graduatoria di idoneità, le quali trovano collocazione all'interno del territorio della Città metropolitana;

Considerata la necessità di procedere, in relazione alla propria funzione fondamentale di promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale di cui alla legge 7 aprile 2014, n. 56, alla formulazione delle osservazioni - entro i termini prescritti dall'articolo 27 del d.lgs 31/2010 - alla proposta di Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee alla localizzazione del Deposito Nazionale, a tutela del proprio territorio e popolazione;

Preso atto che i competenti uffici della Città metropolitana hanno esaminato la documentazione Sogin e formulato le relative osservazioni tecniche finalizzate a valutare:

- la corretta applicazione alle aree TO 10 (Caluso, Mazzè, Rondissone) e TO 7 (Carmagnola) dei criteri di localizzazione indicati dalla Guida Tecnica n. 29 dell'Autorità per la sicurezza nucleare ISPRA (oggi ISIN) e la rispondenza ai requisiti indicati nelle linee-guida della IAEA (International Atomic Energy Agency);
- la corretta applicazione alle aree TO 10 (Caluso, Mazzè, Rondissone) e TO 7 (Carmagnola) dei criteri di esclusione e di approfondimento;

Considerato che dalle suddette osservazioni emerge che:

- le aree TO 7 e TO 10 debbano essere escluse dalla CNAPI (e, quindi, non inserite nella CNAI) atteso che dette aree non riscontrano né il Criterio di Esclusione CE10 né il Criterio di Esclusione CE4;
- l'area TO 7 in ogni caso, deve essere esclusa dalla CNAPI (e, quindi, non inserita nella CNAI) atteso che detta area non rispetta i limiti dimensionali di cui al Criterio VP2;
- infine, vi sono numerosi profili istruttori che non sono stati adeguatamente approfonditi dalla Sogin S.p.A. e che precluderebbero la possibilità di realizzare il Deposito Nazionale nelle citate aree anche nella denegata ipotesi in cui i rilievi che precedono non siano ritenuti condivisibili dall'Autorità procedente;

Dato atto che il presente provvedimento è stato esaminato dalla 2a Commissione Consiliare in data 16 giugno 2021;

Vista la legge 7 aprile 2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni", così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90.

Visto l'art.1 comma 50 Legge 7 aprile 2014 n.56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico, nonché le norme di cui all'art.4 della Legge 5 giugno 2003, n.131.

Visto l'art. 16 dello Statuto Metropolitano che disciplina la nomina e le attribuzioni del Vicesindaco, dei Consiglieri Delegati e dell'Organismo di Coordinamento dei Consiglieri Delegati;

Visti gli artt. 20 e 48 dello Statuto Metropolitan in tema di giusto procedimento;

Visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico, limitatamente all'immediata esecutività, richiestadalla Sindaca sull'atto e ricompresa nell'approvazione della delibera, salvo diversa volontàesplicitamente richiesta dai Consiglieri;

### **DELIBERA**

1) di respingere fermamente la proposta presentata da Sogin S.p.A. che prevede la possibile localizzazione del deposito nelle aree TO 7 e TO 10, ritenendo che per i motivi indicati in premessa tali aree non siano idonee alla realizzazione del deposito unico nazionale delle scorie nucleari, esprimendo vicinanza ai Sindaci dei Comuni direttamente coinvolti;

2) di chiedere:

- a Sogin S.p.A di escludere, per i motivi indicati in premessa, le aree TO 7 e TO 10 dalle aree potenzialmente idonee nel piu' breve tempo possibile, in quanto la proposta sta gia' comportando e comportera' sempre di piu' una ricaduta economica negativa su tutto il territorio;
- alla Regione Piemonte che si faccia parte attiva nei confronti del Governo per tutelare i propri territori;

3) di trasmettere a Sogin S.p.A. le osservazioni tecniche formulate dai propri uffici attraverso le modalità indicate sul sito [www.depositonazionale.it](http://www.depositonazionale.it), autorizzando a tale adempimento il Vice Sindaco metropolitano;

4) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

~~~~~

(Seguono:

- *l'illustrazione del Vice Sindaco Metropolitan Marocco:*
- *l'intervento del Consigliere Metropolitan Montà;*

per i cui testi si rinvia alla registrazione integrale audio su supporto digitale e conservata agli atti e che qui si danno come integralmente riportati).

~~~~~

**La Sindaca Metropolitana**, non essendovi più alcuno che domandi la parola, pone ai voti la proposta di deliberazione il cui oggetto è sottoriportato:

**OGGETTO:** OSSERVAZIONI IN MERITO ALLA PROPOSTA DI CARTA NAZIONALE DELLE AREE POTENZIALMENTE IDONEE ALLA LOCALIZZAZIONE DEPOSITO UNICO NAZIONALE DEI RIFIUTI RADIOATTIVI

**ATTO N. DEL CONS 26**

La votazione avviene in modo palese, mediante appello nominale:

Presenti = 13

Votanti = 13

Favorevoli 13

(Appendino - Avetta - Azzarà - Bianco - De Vita - Fava - Grippo - Grosso - Magliano - Marocco - Martano - Montà - Tecco).

**La deliberazione risulta approvata.**



**La Sindaca Metropolitana**, pone ai voti l'immediata esecutività della deliberazione testè approvata:

La votazione avviene in modo palese, mediante appello nominale:

Presenti = 13

Votanti = 13

Favorevoli 13

(Appendino - Avetta - Azzarà - Bianco - De Vita - Fava - Grippo - Grosso - Magliano - Marocco - Martano - Montà - Tecco).

**La deliberazione è immediatamente eseguibile.**



Letto, confermato e sottoscritto.

IL VICESEGRETARIO GENERALE  
Firmato digitalmente  
Donata Rancati

LA SINDACA METROPOLITANA  
Chiara Appendino